

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
C.I. GIULIO  
A.S. 2025-2026**

**PIANO DI EMERGENZA**

## PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o esodo, al fine di tutelare l'incolumità delle persone. Le emergenze che potrebbero richiedere l'esodo parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno.

## 1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA<sup>1</sup>

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- a. Fornire al personale ed agli studenti le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
- b. Constatare e segnalare in tempi rapidi la presenza di un principio di incendio o di pericolo.
- c. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
- d. Attuare l'esodo.
- e. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
- f. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (V.V. F., Ambulanza, P. S.).
- g. Collaborare con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di Pubblica Sicurezza.

---

<sup>1</sup> Il Piano di Emergenza è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998: "PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO" (abrogato e sostituito dal D.Lgs. 81/08 e da successivi decreti che disciplinano la sicurezza antincendio, tra cui il DM 01/09/2021, il DM 02/09/2021 e il DM 03/09/2021).

## **2. PUNTO DI RACCOLTA**

Per definizione, il PUNTO DI RACCOLTA (definito anche come luogo sicuro antincendio) è un'area esterna ad un edificio, o all'interno di esso, dove il rischio di incendio è trascurabile, garantendo la sicurezza delle persone durante l'evacuazione.

Il luogo sicuro individuato non è di ostacolo all'intervento dei VV.F. e delle squadre del soccorso sanitario (non è posizionato in prossimità degli ingressi all'edificio, del passo carrabile, dell'attacco mandata autopompa e delle attrezzature antincendio in genere) ed alle squadre di emergenza interne. Nella condizione in cui il luogo sicuro individuato non sia fruibile (poiché interessato dall'emergenza) sarà compito del coordinatore od un addetto antincendio da lui designato individuare un nuovo punto di raccolta idoneo.

## **3. PERCORSO VIE DI ESODO**

I percorsi da utilizzare durante l'esodo sono stati individuati prendendo in considerazione l'ubicazione dei punti di raccolta (luogo sicuro) e delle uscite di sicurezza che immettono all'esterno, il numero di persone max presenti in ciascun locale e la lunghezza dei percorsi di esodo.

Nel caso in cui alcune uscite di sicurezza o percorsi di esodo siano inagibili a causa di lavori di manutenzione, collaboratori scolastici specificatamente incaricati si posizioneranno nei pressi di tali situazioni e daranno le appropriate indicazioni sui percorsi e sulle uscite di sicurezza da utilizzare.

## **4. PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI**

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo
2. Delegato del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo (sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza)

3. Addetti antincendio

4. Docenti

5. Addetti al primo soccorso

Al personale é stata consegnata la parte del presente piano di emergenza che descrive i rispettivi compiti.

## 5. PROCEDURE OPERATIVE

### 5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo o un suo delegato:

a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;

b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (potrà, ad esempio, disporre l'intercettazione degli impianti elettrici, idrici);

c) chiama e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 112, ....);

d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

### 5.2 PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico il responsabile per la sicurezza del proprio plesso:

- illustra agli studenti il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione che richiede l'esodo dall'edificio scolastico;
- informa gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

- nomina gli studenti “**apri-chiudi fila**” e illustra le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.
- Prendere visione del contenuto del Piano di Evacuazione dell’edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza che nella simulazione. Segnalare eventuali ostacoli o rilevanze riguardanti il percorso e le zone nell’edificio maggiormente a rischio di incidenti (palestra, laboratori, aula informatica, aula audiovisivi, biblioteca, luoghi dove sono presenti materiali infiammabili, porte).

Nel caso venga dato l’ordine di procedere all’esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro indicato nell’apposito avviso esposto in ciascuna classe utilizzando (salvo cause di forza maggiore) i percorsi indicati nell’apposito capitolo;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti “apri - fila” e “chiudi - fila” eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- controllare che gli studenti incaricati di accompagnare o trasportare eventuali disabili eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all’interno di ogni classe dietro le porte.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l’insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi. Durante l’esodo gli eventuali insegnanti di sostegno o il personale incaricato curano le operazioni di sfollamento degli studenti con disabilità. **Ogni docente deve**

**accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.**

### 5.3 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà verso il punto di raccolta stabilito;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dall'apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

**I collaboratori scolastici verificheranno, in particolare, che nessuna persona sia rimasta bloccata nei servizi igienici. Se vengono individuati dispersi dovranno essere accompagnati al punto di raccolta e segnalati al coordinatore od un suo delegato.**

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

**Durante l'evacuazione il personale specificatamente designato cura le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.**

### 5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano o sono informati di un principio di incendio devono informare immediatamente un dipendente della scuola. I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico il personale;

- raggiungere il “luogo sicuro” percorrendo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

### 5.5 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

### 5.6 INCARICATI ALLE PERSONE E STUDENTI CON DISABILITA'

Le persone incaricate, durante le situazioni di emergenza, devono:

- intervenire direttamente in supporto alla persona diversamente abile, accompagnandolo e, se necessario, trasportandolo c/o il luogo sicuro;

- In caso di difficoltà nell'ottemperare a quanto sopra indicato sarà chiesta assistenza ad altre persone presenti nei locali prossimi a quelli ove lavora la persona che deve essere assistita;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- il deflusso delle persone e studenti con disabilità dovrà avvenire senza che possa costituire pericolo per se stessi e per gli altri, ad esempio privilegiando percorsi di esodo dedicati, o dove non disponibili, immettendosi sui percorsi di esodo solo nel momento in cui tutte le altre persone abbiano già transitato sul percorso previsto e che sarà intrapreso;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Ove possibile ed in funzione della possibilità o meno di mobilità delle persone e degli studenti con disabilità, questi sono collocati nel **PUNTO CALMO**, inteso come "luogo sicuro temporaneo, contiguo a una via di esodo, dove le persone possono attendere l'arrivo dei soccorsi in caso di emergenza, in particolare quelle con difficoltà motorie".

Nella pianificazione di una risposta a situazioni di emergenza in presenza di gravi disabilità, può essere di vitale importanza il coordinamento con i soccorsi esterni per garantire strategie della massima efficacia; generalmente i Vigili del Fuoco per la definizione di particolari procedure di esodo, ed il soccorso sanitario per le eventuali cure che il trasportato potrebbe necessitare una volta evacuato.

## 5.7 STUDENTI

In ogni classe, sono individuati alcuni studenti a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente. Il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico ed esposti in ogni aula.

**In alternativa l'apri fila è l'alunno più vicino alla porta ed il chiudi fila è l'alunno più distante dalla porta della classe.**

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che si trovano in classe devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

**Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono aggregarsi alla prima persona adulta che incontrano.**

## 5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli studenti che individuano o sono informati di un principio di incendio devono:

- Informare immediatamente il proprio insegnante;
- attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano o sono informati di un principio di incendio devono:

- informare immediatamente un addetto antincendio;
- rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

È auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

Il segnale di allarme convenuto è univoco, tutti gli occupanti dell'edificio lo devono conoscere.

Nel caso si evidenzino delle parti di edificio dove non sia percepibile tale suono, segnalare la carenza al datore di lavoro ed alla squadra antincendio che provvederà a stabilire procedure alternative (es: personale specificamente nominato si recherà sul posto segnalando l'emergenza con l'uso di fischietti, trombette, ...).

## **5.9 IL PRIMO SOCCORSO**

E' l'aiuto che si dà a una persona che ha avuto un infortunio o un incidente, in attesa dell'arrivo del medico o del personale qualificato. A tutti gli addetti al pronto soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

### ***APPROCCIO ALL'INFORTUNIO***

1. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento e qualificarsi subito come addetto al soccorso.
2. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento.
3. Prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari.
4. Valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale.

5. Spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.
6. Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al pronto soccorso.
7. Non somministrare bevande o farmaci.
8. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
9. Avvisare o far avvisare il Dirigente e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

### **COMPORAMENTI DA NON FARE**

- METTERE UN INCOSCIENTE SEDUTO la testa cadrebbe in avanti e non potrebbe più respirare.
- LASCIARE UN INCOSCIENTE SUPINO la lingua cadrebbe indietro, occludendo le vie respiratorie.
- DARE DA BERE AD UN INCOSCIENTE non controllando la respirazione, soffocherebbe.

### **6. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI**

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato. Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate:

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione e ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

## **7. COMPORTAMENTO DA TENERE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI EMERGENZA**

### **TERREMOTO**

In caso di terremoto il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

1. Mantenere la calma evitando di gridare.

2. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; ad esempio:

- pareti portanti,
- architravi,
- pilastri,
- sotto scrivanie e tavoli robusti.

3. Evitare di portarsi vicino a:

- balconi e terrazzi,
- centro della stanza,
- vetrate,
- scaffali a parete.

4. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti all'emergenza; procedere all'evacuazione senza attendere le indicazioni se ci

si trova nella situazione di pericolo grave ed immediato (fessure alle pareti pavimenti soffitti, rotture di infissi,...), dandone pronta informazione alla squadra antincendio.

5. All'esterno di fabbricati: ·

- non cercare riparo sotto balconi o cornicioni,
- non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.

6. Assistere e dare indicazioni agli eventuali ospiti in merito al comportamento da adottare.

## **ALLUVIONE**

Nel caso in cui l'edificio sia interessato da una alluvione, le persone su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, assieme agli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze, si devono:

- portare ai piani più alti senza usare gli ascensori, in particolare tutti gli occupanti del piano prossimo all'allagamento e di quello immediatamente superiore;
- non cercare e non consentire a nessuno di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse allontanare da tutti dagli ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;
- non consentire l'utilizzo di apparecchiature elettriche;
- se possibile mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- attendere i soccorsi della protezione civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo;
- evitare il contatto con le acque. spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato o trasportare oggetti che possono ferire.

## ALLAGAMENTO INTERNO

Nel caso in cui si venga a conoscenza di un allagamento a causa di una rottura / perdita dell'impianto idrico dell'edificio il Coordinatore dell'emergenza deve allertare gli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze presenti e con il loro supporto deve:

- fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste;
- cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell'acqua chiudendo la valvola di adduzione dell'acqua o del proprio collettore o centralizzata;
- togliere l'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni);
- se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla;
- se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all'azienda dell'acqua e/o ai vigili del fuoco.

## AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA

- presidiare gli studenti, impedendogli di entrare nelle zone interessate dall'allagamento;
- drenare l'acqua dal pavimento assorbendola con stracci (avendo cura di operare su zone già trattate);
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.

Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

## **INCENDIO E / O ESPLOSIONE**

In caso di incendio e / o esplosione, al segnale, il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

- Prima di aprire la porta accertarsi che non scotti. Se scotta evitare di aprirla perché l'incendio potrebbe essere dietro di essa. Se la porta risulta fredda al tatto, aprirla con cautela e, una volta esclusa la presenza di fumo, cercare di raggiungere l'esterno. Richiudere sempre le porte alle proprie spalle.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con dei panni possibilmente bagnati. Aprire la finestra e senza sporgerti troppo chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Se la stanza o la via di fuga sono invase dal fumo, uscire rapidamente strisciando carponi.
- Se gli abiti prendono fuoco, fermarsi, buttarsi a terra e rotolare sul pavimento.

## **NUBE TOSSICA**

In caso di nube tossica il personale deve:

- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme, questo consiste in:
  - a) far rientrare tutti nella scuola
  - b) non usare i telefoni

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati (se disponibili);
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono stendersi a terra e se possibile tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza o suo delegato:

- deve tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi);
- se possibile mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;

## **EMERGENZA ELETTRICA**

### **In caso di black-out:**

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- telefonare all'ente erogatore dell'energia elettrica per avere chiarimenti circa la natura del black out;
- avvisare i collaboratori che terranno i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- nel caso in cui non si siano attivate le luci di emergenza provvedere a fornire al personale torce elettriche (ad es: anche quelle dei cellulari) e dare loro indicazioni sull'esodo.

Il personale deve:

- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica (scollegare la spina);
- se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico; attendere qualche minuto, poi, se necessario, fare evacuare ordinatamente i locali seguendo le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- se le lampade di emergenza non si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico ed attendere l'intervento degli addetti antincendio;

### **In caso di folgorazione:**

- se qualcuno resta folgorato, prima di fare qualsiasi cosa bisogna interrompere il passaggio di corrente dell'apparecchio elettrico che ha causato l'infortunio.

- togliere immediatamente la spina dell'apparecchio dalla presa (facendo attenzione a non toccare parti metalliche o la persona stessa) in alternativa disattivate tutto l'impianto elettrico, facendo scattare l'interruttore generale, oppure intervenendo su un quadro elettrico di piano;
- se non si ha la possibilità di disattivare l'impianto elettrico, abbiate l'avvertenza di posare i piedi su qualcosa di asciutto e isolante (uno spesso strati di giornali, un tappetino di gomma, una cassetta di legno) e allontanate la vittima dall'apparecchio utilizzando il manico di scopa o una seggiola completamente di legno;
- non usate nulla che sia umido o metallico.
- non toccate la vittima con le mani.
- avvisare gli addetti al primo soccorso

## **8. INFORMAZIONI OPERATIVE SULLE PROCEDURE IN CASO DI EVACUAZIONE**

### **Ordine di evacuazione**

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono segnalati con suono dell'allarme acustico elettrico (suono prolungato della campanella), manuale (tromba da stadio) e se necessario da allarme vocale (diffusione verbale tra i presenti dell'ordine di evacuazione, segnalando la percorribilità della via di esodo di pertinenza di ogni classe o, se necessario, la via di esodo alternativa).

L'autorizzazione a diramare l'ordine di evacuazione è data dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato (ASPP, PREPOSTO o COLLABORATORE DI STAFF).

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Dove il segnale sonoro di allarme non risulti percepibile, si stabilisce che il personale impegnato nella diffusione del segnale di esodo, dotato di opportuni dispositivi sonori, si occupi di segnalare la necessità di evacuazione anche negli ambienti dove il segnale dell'allarme antincendio non sia udibile.

Al suono prolungato della campanella, ovvero al suono della trombetta da stadio, **tutti** coloro che si troveranno all'interno dell'edificio, in qualunque piano o locale, dovranno mettere in atto quanto previsto dalle procedure di emergenza descritte, abbandonare le aule e i luoghi di lavoro raggiungendo il PUNTO DI RACCOLTA indicato sulle planimetrie (affisse in ogni classe) recanti le vie di esodo.

E' possibile visionare un breve video tutorial presente sul portale web dell'istituto Giulio (Home → sezione Sicurezza) contenente le informazioni sul percorso di esodo da seguire.

### **Modalità di evacuazione**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione **tutti** coloro che si troveranno all'interno dell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste dal piano di esodo.

Gli eventuali soggetti esterni seguiranno le procedure previste recandosi al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di fine evacuazione.

Non possono essere tassativamente utilizzati gli ascensori.

Completato l'esodo degli occupanti il settore, gli addetti all'evacuazione, dopo aver verificato l'assenza di persone presenti nel settore (compresi servizi igienici e laboratori), dispongono l'esodo degli allievi disabili e dei loro accompagnatori, eventualmente presenti nel luogo protetto/calmo ed escono anche loro chiudendo tutte le porte REI che trovano lungo il percorso.

Personale appositamente incaricato dovrà occuparsi di aprire i cancelli posti lungo i percorsi di esodo (dopo aver dato l'allarme), permettendo l'esodo degli occupanti verso il punto di raccolta situato lungo il marciapiede di via Nizza uscita Metro GTT piazza Nizza.

### **Compiti dei collaboratori scolastici**

- verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza;
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.) prima di allontanarsi essi stessi.

### **Compiti del personale docente**

Al segnale di inizio prova di evacuazione i docenti:

- provvedono all'evacuazione di tutte le persone (allievi ed eventuali ospiti) presenti nell'aula. Dovrà prendere il modulo di esodo e l'elenco degli allievi cartaceo affisso sulla cattedra o alla porta della classe;
- se in laboratorio, verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza e quindi che:
  - ✓ eventuali rubinetti occasionalmente aperti vengano chiusi
  - ✓ siano spente eventuali attrezzature elettriche in utilizzo
- effettuano un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- controllano che gli allievi aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- predispongono l'uscita degli eventuali alunni con disabilità presenti in aula in coda alla classe;
- verificano che l'aula sia vuota;
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello;
- segnalano, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, alla direzione delle operazioni i dati sul numero degli studenti presenti ed evacuati;
- annotano i tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova ed eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature o laboratori;
- attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dello/degli alunni con disabilità loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà

### **Compiti per l'addetto al Punto di Controllo**

Successivamente alla diramazione dell'allarme, l'addetto al punto di raccolta raggiunge il proprio punto di raccolta portandosi dietro la borsa di emergenza contenente il gilet ad alta visibilità (da indossare). L'addetto dovrà ricevere le classi che raggiungono il punto di raccolta segnalando al loro docente il punto in cui farle stazionare, dovrà ricevere da ogni docente il modulo di evacuazione, controllare velocemente la compilazione e spuntare la classe dall'elenco delle classi.

Dovrà inoltre controllare le uscite di emergenza afferenti il proprio punto di raccolta e segnare l'ora in cui esce l'ultima persona.

Terminata la prova, dovrà partecipare alla riunione post-prova di esodo, durante la quale consegnerà i moduli di evacuazione che ha raccolto al coordinatore dell'emergenza, unitamente all'elenco delle classi che hanno raggiunto il punto di raccolta.

### **Compiti per il CSI**

Il Coordinatore nel caso rilevi direttamente o gli venga comunicata dal Centro di Coordinamento (atrio) una situazione di emergenza, ovvero nel caso in cui si attivi un allarme (suono della campanella o a seguito di segnalazione telefonica) deve:

- recarsi immediatamente al Centro di Coordinamento assumendo il controllo delle operazioni per la risoluzione dell'emergenza;
- verificare che le azioni a carico degli addetti presenti siano state eseguite;
- chiedere, se lo ritiene opportuno, in relazione all'entità e all'evoluzione dell'emergenza, l'intervento degli enti esterni (V.V.F., vigili urbani, pronto soccorso, ecc.) dando disposizioni a garanzia della accessibilità all'area da parte dei mezzi di soccorso;
- disporre l'attivazione delle procedure di evacuazione parziale o totale della sede;
- mettersi, all'arrivo del responsabile degli enti esterni, a sua disposizione informandolo sull'evoluzione dell'emergenza e su quanto già attuato.
- terminata l'emergenza, comunicare alle classi di ritornare dentro l'edificio in modo ordinato, entrando dall'ingresso principale, evitando di percorrere le scale antincendio

Dopo l'emergenza il Coordinatore si riunisce (anche per pochi minuti) con i componenti della squadra di emergenza, nomina un verbalizzante e raccoglie velocemente i resoconti e le segnalazioni di ogni addetto, consentendogli subito dopo di raggiungere la propria postazione di lavoro ordinaria. La riunione prosegue con l'analisi delle classi che hanno raggiunto i punti di raccolta, individuando le classi assenti e quelle che hanno eventualmente sbagliato il percorso di esodo. Successivamente il coordinatore effettua lo spoglio dei moduli di evacuazione con il referente interno per la sicurezza, al fine di raccogliere eventuali ulteriori segnalazioni. Infine il coordinatore e il referente per la sicurezza compileranno il modello E da inviare all'Ufficio Scolastico Provinciale, all'ente Proprietario e al RSPP esterno.

### **Compiti degli studenti "collaboratori"**

In ogni classe sono individuati dai coordinatori gli studenti che devono collaborare per l'evacuazione delle persone presenti in aula:

- 2 alunni apri-fila, che hanno il compito di aprire le porte dell'aula, guidare i compagni

verso la zona di raccolta;

- 2 alunni serra-fila che hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, controllare che nessuno sia rimasto indietro, uscire per ultimi, fare da tramite con l'insegnante nella direzione delle operazioni.

### **Comportamento degli allievi**

Non appena avvertito il segnale d'allarme, gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività e seguire le indicazioni dell'insegnante;
- lasciare sul posto tutti gli oggetti personali (libri, cartelle, ecc.) e prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- uscire dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana;
- camminare in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni, mantenere l'ordine evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano;
- sgomberare corridoi, atri e ingressi in tempo rapido per liberare il percorso che dovrà essere usato dagli alunni e dal personale presente nei piani superiori;
- portarsi nel centro di raccolta indicato nella planimetria ed evitare di intralciare le zone di accesso;
- una volta raggiunto il punto di raccolta mantenere l'unità della classe, attendere il segnale di fine emergenza e non allontanarsi per permettere le operazioni di appello;
- dopo che il coordinatore dell'evacuazione ha dichiarato la fine dell'emergenza, ritornare ordinatamente nelle aule seguendo le istruzioni del docente.

### **Evacuazione allievi con disabilità**

Gli allievi con disabilità dovranno essere accompagnati da persona adulta (docente di sostegno, l'addetto all'evacuazione o il docente di classe, quest'ultimo solo dopo aver affidato la propria classe al docente della classe adiacente) nel luogo protetto/calmo presente in ogni piano (generalmente un filtro aerato adiacente alla scala interna centrale, o il pianerottolo della scala antincendio).

**In caso di esodo, gli insegnanti di sostegno devono seguire la seguente procedura:**

**PLESSO GIULIO – Lato scala antincendio**

Gli insegnanti di sostegno devono accompagnare i propri alunni non autosufficienti in carrozzina nel luogo sicuro che è stato individuato **sul ballatoio/pianerottolo** esistente sulla scala antincendio, fuori dalla linea di fuga.

**PLESSO GIULIO – Lato ascensore**

Gli insegnanti di sostegno devono accompagnare i propri alunni non autosufficienti in carrozzina nel luogo sicuro che è stato individuato sul **ballatoio/pianerottolo fronte tromba delle scale** tra le porte REI, fuori dalla linea di fuga.

**PLESSO JUVARRA – Piano terra con particolare attenzione aula J4 J5 J6 J7**

Gli insegnanti di sostegno, ovvero i docenti o collaboratori che assisteranno gli studenti con disabilità in carrozzina o non autosufficienti situati nelle aule J4, J5 e J6, fermo l'obbligo di raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA** situato lungo il marciapiede di via Nizza uscita Metro GTT piazza Nizza, utilizzeranno la rampa del cortile interno se presenti in J4 e J5 mentre utilizzeranno la rampa dell'istituto Regina Margherita se presenti in aula J6 e J7 per mezzo di accesso diretto ai locali dell'istituto adiacente.

**PLESSO JUVARRA – Piani I°, II°, III°**

Gli insegnanti di sostegno devono accompagnare i propri alunni non autosufficienti in carrozzina nel luogo sicuro che è stato individuato nel **ballatoio/pianerottolo** fronte scale tra le porte REI.

**Vie di esodo e Punto di Raccolta**

Le vie di esodo, alcune condivise con l'istituto Regina Margherita, sono indicate nel PIANO DI EMERGENZA COORDINATO, presente sul portale web dell'istituto Giulio (Home → sezione Sicurezza) con specifica indicazione delle vie di uscita (via Bidone/via Belfiore/istituto Regina M.), del tragitto, del PUNTO CALMO e del PUNTO DI RACCOLTA. Il punto di raccolta individuato lungo il marciapiede di via Nizza uscita Metro GTT piazza Nizza.

**Considerata l'importanza del documento in oggetto si chiede di prenderne visione.**